

Spray al peperoncino agli agenti delle volanti “Servirà a garantire maggiore sicurezza”

I nuovi strumenti di autodifesa saranno distribuiti da lunedì
 E ieri un uomo ubriaco è stato bloccato grazie al nebulizzante

FLAMINIA SAVELLI

DOPO Avellino, Milano e Taormina da lunedì anche i poliziotti romani avranno tra l'equipaggiamento il "capisicum". Più noto come spray al peperoncino, la nuova "arma" di autodifesa da utilizzare in caso di necessità e pericolo. Come è già accaduto giovedì notte in un bar al rione Monti quando una volante della polizia è intervenuta in un bar. All'interno un uomo di 44 anni di origini russe in preda ai fumi dell'alcol ha dato in escandescenza prima rivoltando tavolini e sedie e poi si è scagliato contro gli agenti. I poliziotti quindi hanno utilizzato lo spray per neutralizzarlo e procedere con l'arresto. Tecnicamente è stato definito come "uno strumento di dissuasione e autodifesa che nebulizza un principio attivo naturale a base di oleoresin capiscum". Un'innovazione e una rivoluzione per l'intero corpo di polizia come conferma Giovanni Battista Scali, dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (Upg) della Questura: «Sarà uno strumento fondamentale in situazioni di rischio quando gli agenti dovranno gestire persone violente o, come è appena accaduto, in preda all'alcol o droga. Abbiamo atteso a lungo l'approvazione dal ministero della Sanità che finalmente è arrivata».

Infatti lo strumento era stato previsto dal decreto ministeriale del 2011, dopo due anni di sperimentazione l'ok è arrivato con la verifica dei rischi alla salute effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità. I test hanno

escluso eventuali pericoli e accertato che l'erogazione provoca una riduzione della capacità di reazione dell'aggressore agendo sulla capacità visiva, della respirazione e della coordinazione ma con effetti limitati nel tempo. Al reparto volanti ne sono stati consegnati 80, con la relativa scorta per i prossimi mesi. Gli altri sono stati messi a disposizione di tutte le auto in servizio per il controllo del territorio. In dotazione inoltre è stato fornito il kit di decontaminazione da utilizzare al momento del cessato pericolo. «Prima dell'utilizzo e di fornire lo strumento» sottolinea ancora Scali «ogni poliziotto del servizio volanti è stato addestrato non solo per la corretta modalità di applicazione ma anche per il trattamento del soggetto dopo l'utilizzo dello spray. In questo modo si esclude ogni ripercussione o effetto collaterale ma soprattutto viene garantita la massima sicurezza prima e dopo l'erogazione della sostanza».

La formazione consiste in una giornata di addestramento in cui vengono mostrati gli effetti della sostanza e le relative reazioni a cui i poliziotti devono saper rispondere. Una novità, la nuova arma al peperoncino, che è stata ben accolta da tutto il corpo della polizia: «Gli agenti avranno uno strumento in più per tutelarsi in situazioni di pericolo e garantire maggiore sicurezza» commenta Daniele Tiszone, segretario generale **Silp Cgil** (Sindacato dei lavoratori di polizia) «aspettavamo da tempo che, dopo Avellino e Milano, arrivasse la nuova dotazione anche a Roma. Siamo tutti soddisfatti che sia stato scelto lo spray perché in questo modo viene garantita comunque l'incolumità e la sicurezza anche per il soggetto verso cui viene rivolto lo strumento. Contrariamente a quanto avviene con l'utilizzo della pistola elettrica, il taser, che può provocare danni cerebrali».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'EQUIPAGGIAMENTO

Agli agenti delle volanti verranno consegnate le prime ottanta bombolette spray al peperoncino da utilizzare per autodifesa in caso di pericolo

